

Tabella 3 - *Titolo di studio per posizione nella professione. Provincia di Torino. Classe di età 35 -54.*

	totale	operai	impiegati	lav.in prop. commerc.	dirigenti	imprend. profess.
Laureati	23093	567	4276	766	13763	3721
%		2,5	18,5	3,3	59,6	16,1
Diplomati	57643	5023	34089	5222	8682	4627
%		8,7	59,1	9,0	15,1	8,0
Lic. media	127285	53506	45783	21440	2021	4535
%		42,0	35,9	16,8	1,6	3,6
Lic. elementare	231026	158524	15113	53791	352	3246
%		68,6	6,5	23,3	0,1	1,4

il 21,8% dei diplomati, il 18,2% di coloro che hanno la licenza di scuola media inferiore e il 25,1% di quelli che hanno ottenuto la licenza elementare. Per quanto riguarda le ultime due categorie va inoltre segnalato che la condizione di lavoratore indipendente è raggiunta soprattutto nel ramo dell'attività del lavoro in proprio: esercente di negozio, artigiano, coltivatore diretto, mezzadro, ecc. e coadiuvante. Il 23,6% di chi possiede solo la licenza elementare svolge, infatti, un lavoro in proprio. Viceversa, mentre solo il 25,3% dei laureati sono lavoratori dipendenti, appartengono alla categoria degli operai e degli impiegati il 78,1% dei diplomati, l'81,9% di chi possiede la licenza di scuola media e il 74,9% di chi ha la licenza elementare.

2. L'accesso alle varie categorie professionali secondo il titolo di studio ha assunto caratteri nuovi in epoche recenti, e pur mantenendo fermo il riferimento all'anno 1981, è possibile ricostruire una parte della dinamica temporale esaminando i risultati relativi a due classi di età: i giovani, ossia coloro che hanno al massimo 34 anni, e gli "adulti", ossia la classe di età 35-54 anni (cfr. tabb.2, 3).

Per quanto riguarda i dirigenti è notevole il cambiamento avvenuto tra le due generazioni: mentre, infatti, per gli "adulti" il raggiungimento di una posizione dirigenziale è dipendente ancora in lar-